

VERONA SICURA. VIGILI DEL FUOCO SUL TERRITORIO. UNITI SI PUÒ.

23 febbraio 2017. Arriva a Verona il Sottosegretario con delega ai Vigili del Fuoco. Importanti novità?

A fine aprile iniziativa pubblica: "InSicurezza: dalle condizioni di lavoro dei Vigili del Fuoco alla sicurezza delle città".



VERONA SICURA. VIGILI DEL FUOCO SUL TERRITORIO. UNITI SI PUÒ è una vertenza messa in campo dai Vigili del Fuoco Veronesi che si pone un obiettivo specifico: garantire risposte puntuali ai cittadini.

Per questo è richiesta l'apertura di due nuovi distaccamenti permanenti: uno a San Martino Buon Albergo e uno a Villafranca.

La vertenza è iniziata nei primi giorni di aprile dello scorso anno con una petizione.

A seguire, il 23 maggio, una conferenza stampa che annunciava l'avvio di una vera e propria mobilitazione unitaria del personale.

Il 24 giugno è stata indetta una giornata di confronto pubblico, con incontri in Prefettura e una conferenza pubblica molto partecipata. Lo stesso giorno si è chiusa la petizione che ha raccolto più di mille firme.

Per dare sostegno alla vertenza, si sono attivate tutte le forze politiche e sociali della città.

Numerose le interrogazioni parlamentari.: Tosato (lega nord), D'Arienzo (partito democratico), Businarolo (movimento 5 stelle), Munerato (Fare con Tosi).

La giunta comunale di Verona, con il Sindaco Tosi, si è resa disponibile a reperire una sede per la zona est, individuata nella zona di San Michele Extra.

Nonostante ciò, il silenzio assoluto del Ministero dell'Interno.

Ad agosto, a causa del grave sisma che ha colpito il centro Italia, i Vigili del Fuoco, come sempre responsabili e attenti ai bisogni della popolazione, hanno deciso di sospendere, per tre mesi, la mobilitazione, confidando in una risposta del Viminale alle interrogazioni parlamentari.

Dopo tre mesi, visto l'assordante silenzio del Ministero dell'Interno, il 19 novembre i pompieri Veronesi sono scesi in strada, accompagnati da tutte le forze politiche veronesi, con una ordinata manifestazione, partita dalla sede di via Polveriera Vecchia e conclusa in Piazza Bra.

Grazie alla lunga mobilitazione e all'impegno delle forze politiche veronesi, il 24 novembre una delegazione dei Vigili del Fuoco, accompagnati dai parlamentari Rotta e Zardini, è stata ricevuta dal Sottosegretario che ha assicurato un interessamento ed una visita a Verona nei giorni successivi, con la possibilità di organizzare un convegno pubblico per coinvolgere tutta la cittadinanza. Impegno rimandato fino ai giorni scorsi.

Ora arriva il Sottosegretario , ma va detto che la visita non contempla, come invece concordato con i pompieri veronesi, la possibilità di aprire un confronto pubblico. È una occasione persa che comunque i Vigili del Fuoco di Verona intendono mettere in campo a fine aprile.

Anche perché, date le risicate risorse a disposizione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le risposte non potranno che essere parziali.

Resta il fatto che eventuali risposte arrivano dopo un grande impegno cittadino di cui i Vigili del Fuoco possono sentirsi orgogliosi.

Questo primo passaggio con il Sottosegretario Bocci è il frutto di una vertenza che dura da quasi 11 mesi (326 giorni) e che merita di essere esposta puntualmente alla cittadinanza veronese. VERONA SICURA merita più attenzione.

Per questo la conferma di un convegno pubblico, alla scadenza di un anno dall'avvio dell'iniziativa, dal titolo "InSicurezza: dalle condizioni di lavoro dei Vigili del Fuoco alla sicurezza delle città".



23 maggio 2016



24 giugno 2016